

Transitalia Marathon 2022 : obiettivo Rallylegend



*Cavalcate le vostre passioni e sarete liberi Sempre
Ride your passion and you'll be free Forever*

Sergio Santoni



TRANSITALIA MARATHON
INTERNATIONAL CLASSIC MOTORBIKE CHALLENGE

RALLYLEGEND



www.transitaliamarathon.com

Transitalia Marathon oggi non si limita ad essere un evento motociclistico internazionale, un evento che attira l'attenzione di appassionati di tutto il mondo, l'evento in cui molti piloti che hanno fatto la storia dei rally su due ruote si reincontrano per un grande viaggio itinerante in Italia, l'evento che ogni anno coinvolge centinaia di istituzioni in tutta Italia ottenendo il riconoscimento della **Motor Valley** come evento di riferimento internazionale.

Transitalia Marathon oggi è un brand e sta diventando uno stile di vita per appassionati di tutta Europa e non solo per i quali è un principio partecipare ed esserci ogni anno per vivere l'emozione della condivisione di emozioni in assoluta convivialità. E' un grande evento dove guidando la propria moto su quattro tappe lunghissime la parola d'ordine è sorridere e riempire il cuore delle bellezze paesaggistiche che solo l'Italia sa offrire; il tutto in un clima di altissimo livello grazie ad una organizzazione attenta e meticolosa nel far vivere le grandi emozioni.

Transitalia Marathon è un po' il Rallylegend su due ruote e nasce dalla volontà di Mirco Urbinati di far rivivere agli appassionati la atmosfera e le emozioni dei grandi rally raid unita al fascino della scoperta dei luoghi più nascosti d'Italia.

C'è un filo conduttore che lega Transitalia Marathon a Rallylegend:

- L'atmosfera quasi magica che si prova nel partecipare ad eventi di prestigio dove ogni partecipante è assoluto protagonista.
- La condivisione delle emozioni tra appassionati e protagonisti della Storia dei rally.
- Da una parte le vetture rally più belle al Mondo, dall'altra le motociclette che hanno fatto la storia dei grandi rally raid del passato
- Quel fattore X che non ha età e non crea distinzione e confini tra persone che si chiama grande passione che permette di coltivare i propri sogni per poter vivere un grande senso di libertà.



Obiettivo Rallylegend 2022



Mirco Urbinati, fondatore e organizzatore di Transitalia Marathon ha un passato di pilota agonista enduro e rally su due ruote quasi trentennale e oggi ha deciso di mettere le sue competenze al servizio della disciplina acquisendo la qualifica di istruttore di guida sportiva territoriale riconosciuto dalla Federazione Motociclistica Italiana e il riconoscimento di Tourism Steward da parte della Federazione Internazionale Motociclistica.

Il progetto Transitalia Marathon nasce nel 2010 e si realizza nel 2015 con la prima edizione grazie anche alla passione per i rally su quattro ruote e grazie all'amico compianto Pucci Grossi che per primo ne supportò l'idea con un grande entusiasmo.

Ecco perché al Transitalia Marathon c'è tanto delle quattro ruote, soprattutto lo schema organizzativo, che è decisamente più avanti rispetto a quello motociclistico.

Mirco Urbinati da bambino sognava di correre in moto e il sogno si è avverato; successivamente fantasticava un grande progetto personale per un grande evento e dopo tanto lavoro organizzativo oggi il Transitalia Marathon è un evento di successo internazionale.

Il sogno più grande però è sempre stato quello di gareggiare in una vettura da rally e nel 2022 accoglie la proposta di Gabriele di navigarlo al Rallylegend con l'obiettivo di creare un team contraddistinto da una atmosfera conviviale e tanto vivace proprio come accade al Transitalia Marathon.



Rallylegend 2022 - primo equipaggio

TRANSITALIA MARATHON
EMOTION TEAM

Pilota: Chantal Galli

Svizzera ma cresciuta sportivamente in Italia, corre dalla fine degli anni 70; ha iniziato come navigatrice correndo con Paola Martinelli per poi passare al volante alcuni anni dopo.

Nel suo palmares ci sono tre titoli nazionali femminili (uno da navigatrice a fianco di Pierangela Riva e due da pilota coadiuvata da Michela Marangoni e Nicoletta De Dominicis), un titolo femminile nel Trofeo 112 Abarth e una miriade di piazzamenti a podio.

Negli anni 80 è stata pilota ufficiale nel team Lancia-Jolly Club e in Ford.

Tra le sue più grandi imprese vi è anche una Dakar portata a termine su Mercedes Unimog.

Nel 1990 corre la sua ultima stagione da professionista navigata da Luisa Zumelli poi smette fino al 2009 quando quasi per caso incontra Emanuela Folci ed assieme partecipano al Rallylegend.

Da allora Chantal riprende a correre con regolarità nei rally storici e non si perderà nemmeno un'edizione della kermesse sanmarinese. www.chantalgalli.it

Co Pilota: Emanuela Folci

Bergamasca doc, corre da circa un ventennio: vanta una presenza come pilota ma la sua vera vocazione sono le note.

Ha iniziato coi rally moderni assieme a Gabriele Feliciani ma presto si è innamorata degli storici dove ha raccolto le sue più grandi soddisfazioni: un titolo assoluto nell'IRS (assieme appunto a Gabriele), un titolo femminile nel CRZ Triveneto e un titolo italiano femminile a fianco di Fiorenza Soave.

Dal 2009, oltre che con Gabriele Feliciani, fa spesso copia con Chantal Galli.

Ha corso poi con altri piloti di grande esperienza come "Totò" Zambuto e Riccardo Errani col quale ha ottenuto la sua prima vittoria assoluta.

Alterna con disinvoltura i rally ai lunghi raid motociclistici di enduro ai quali partecipa con la sua Suzuki 400 e dove spesso è l'unica donna al via in mezzo a decine di uomini.



Rallylegend 2022 - secondo equipaggio

TRANSITALIA MARATHON
EMOTION TEAM

Pilota : Gabriele Feliciani

Piemontese di nascita ma lombardo di adozione, inizia a correre nel 1991 come navigatore per poi passare un paio di stagioni dopo al volante nel Trofeo Opel dove raccoglie le prime soddisfazioni.

Con gli anni passa a vetture più performanti come Bmw M3, Mazda 323, Mitsubishi Lancer, Maserati Biturbo e soprattutto la Lancia Delta con la quale arriveranno le prime vittorie.

La partecipazione al Rallylegend del 2005 fa scoccare il colpo di fulmine per i rally storici. Nel 2009 partecipa con Emanuela Folci su Delta Integrale all'International Rally Ronde Series (IRS) nella categoria "storiche" e si aggiudica la classifica finale e il montepremi. Dal 1999 al 2001 è istruttore di pilotaggio presso la "Master Driving", la prestigiosa struttura di Maurizio Verini.

La passione per l'enduro lo porta una decina d'anni fa ad avvicinarsi anche alle due ruote e dal 2017 a oggi collabora con la rivista Enduro Action in qualità di reporter nelle varie manifestazioni enduristiche alle quali partecipa.

Co pilota: Mirco Urbinati nato a Rimini nel 1973 Mirco inizia a gareggiare nel campionato emiliano romagnolo di enduro all'età di 17 anni per poi debuttare nel campionato italiano a 20 anni. Classificandosi quasi sempre nei top 10 della classifica a 25 anni partecipa al campionato italiano con licenza Senior fino a debuttare nei motorally dove si mette in luce a livello nazionale.

Nel 2004 partecipa al Rally di Sardegna, gara valida per il campionato del mondo rally classificandosi secondo di classe e nono assoluto. Dal 2009 al 2012 collabora con Alex Zanotti, due volte Campione del mondo della disciplina, alla scuola Rallyacademy come istruttore di guida. Dal 2014 Mirco diventa istruttore di guida della Federazione Motociclistica Italiana.

Dal 2015 è l'organizzatore del Transitalia Marathon e titolare della Minoa Group, agenzia di riferimento di organizzazione eventi. Dal 2019 Mirco è un Tourism Steward della Federazione Motociclistica Internazionale, una delle più prestigiose cariche del panorama motociclistico italiano nel segmento non agonistico.



CHANTAL

1) Chantal, presto ti accingerai a partecipare al tuo tredicesimo **Rallylegend** consecutivo. Perché proprio questa gara?

R) Rallylegend è un appuntamento fisso con il mio mondo, la mia storia, i miei amici. Non perdo un'edizione dal 2009 e vorrei continuare a farlo...

2) Quali stimoli riesce ancora a darti questo ambiente dopo che per anni sei stata pilota ufficiale?

R) Nelle mie gare tante cose sono cambiate rispetto a quando ero pagata per correre. Le strutture, le auto, i meccanici... io stessa sono cambiata e non vado più come una volta. Ma non bisogna guardare indietro. Il mio passato è stato d'oro ma bisogna sempre guardare avanti.

3) Per circa vent'anni sei stata lontana dalle gare ma appena sei tornata i tuoi fans si sono subito stretti a te con grande affetto, come se non avessi mai smesso di correre. Che rapporto hai con loro e cosa si devono aspettare ancora da te?

R) In effetti non mi sarei mai aspettata di avere ancora così tanti fans dopo 19 anni di assenza dalle gare, soprattutto tra i giovani. Mi sembra di avere tanti fratellini perché come ti dicevo la maggior parte sono ragazzi giovani.

Poi ovviamente ci sono anche tutti i miei amici di allora... devo dire che tra tutti formano una bella famiglia per me. Ormai sono una vecchia signora (ride) quindi da me non è che si possano aspettare chissà cosa. Faccio del mio meglio ma purtroppo i tempi sono passati e il piede è quello che è (ride), si fa quel che si può.

4) Purtroppo però quei 20 anni sono passati e nel frattempo i rally sono cambiati molto. Che differenze hai trovato al tuo rientro alle competizioni? Cosa è migliorato e cosa è peggiorato?

R) Già, purtroppo sono cambiate tante cose. Come diceva anche Roberto Angiolini i veri rally sono morti, non c'è più lo spirito di allora. Rientrando ho trovato tutto molto diverso specialmente tra i giovani. Ora badano molto all'apparire, allo show. E' peggiorato l'ambiente in generale, mentre una cosa che è migliorata è sicuramente la sicurezza, anche se le auto moderne vanno comunque fortissimo.

5) Dal Trofeo 112 al **Trofeo Fiat Uno** il passo è stato naturale, poi sei tornata a navigare in Peugeot Italia, dopodiché sei tornata al volante, prima in Ford poi in Lancia. Se tornassi indietro rifaresti le stesse scelte o cambieresti qualcosa?

R) No, non cambierei nulla. Ho fatto le scelte che ritenevo fossero le migliori. Compresa quella di tornare a navigare un anno dopo aver vinto da pilota il **Trofeo 112**.

Mi chiamò Peugeot Italia per affiancare la mia amica Pierangela Riva e sono felicissima di averlo fatto perché lei andava fortissimo. Peccato che non corra più.

Da pilota ho fatto gli step che dovrebbero fare anche i giovani oggi, cioè arrivare alle top car solo dopo aver fatto la gavetta con le piccoline.

6) Raccontaci qualche aneddoto della tua **Dakar** a bordo di un camion Mercedes... Tra l'altro anche la Dakar oggi è molto cambiata rispetto allora. La correresti ancora se te la proponessero?

R) Beh, ti dico solo che sono partita per la Dakar che avevo appena conseguito la patente del camion... e allora la Dakar era davvero una grande avventura.

Non c'erano telefoni satellitari o Gps. Noi usavamo solo la bussola. Sì, mi piacerebbe tantissimo farla di nuovo ma sono realista e so che fisicamente non riuscirei, perché è vero che non è dura come una volta, ma è pur sempre la Dakar!

7) 112 Abarth, Fiat Uno, Ford Escort e Fiesta, Lancia Delta, Bmw 318 ed M3... quale auto si è ritagliata un posto speciale nel tuo cuore e perché?

R) Senza ombra di dubbio la Delta. Quando mi ci siedo è come se fossi seduta nel salotto di casa mia. Il mio posto è su una Delta, è una macchina che sento mia.

8) Quest'anno, dopo otto anni, sei tornata a dividere l'abitacolo con Emanuela. Dicci qualcosa di lei, compresi un pregio e un difetto.

R) Tornare su una Delta con Emanuela, colei che mi ha fatto tornare a correre dopo tanti anni, mi rende felicissima. Difetti di Emanuela? Perché, ne ha? (ride)

Scherzi a parte, Emanuela è una persona molto per bene, cosa rara ai tempi, per lei la parola è una sola, ed è una brava navigatrice. Abbiamo un bel rapporto umano, cosa che per me conta più di tutto, infatti negli anni ho mantenuto dei grandi rapporti di amicizia solo con le persone con le quali mi sono trovata bene sia dentro che fuori dall'abitacolo e quasi tutte fanno parte del mio passato rallystico, quello degli anni 80, ma con Emanuela, anche se l'ho conosciuta molto dopo, ho sempre avuto un rapporto speciale. Sono molto contenta di salire ancora in macchina con lei... spero che anche lei lo sia (ride).

9) Chantal ha ancora sogni nel cassetto, rallysticamente parlando?

R) Mi piacerebbe trovare qualche sponsor in più, mi piacerebbe usare sempre la stessa vettura (ovviamente una Delta) e mi piacerebbe fare qualche gara del Campionato Italiano Storico e ovviamente a fine stagione il Legend. So che sto andando il là con gli anni e farò sempre più fatica però me la sentirei ancora. Vorrei almeno provarci.

Grazie e in bocca al lupo!!

EMANUELA

D) Quest'anno sarà il tuo nono **Rallylegend**. Perché ami particolarmente questa gara?

R) Del Legend mi piace il contesto particolare in cui si svolge, il clima di festa che si percepisce e che fa da cornice alla gara vera e propria.

Poi ovviamente per le macchine che vi partecipano (parlo di quelle che hanno fatto la storia dei rally) e per tutti gli amici che ogni volta ritrovo.

D) Sappiamo che adori anche il **Monza Rally** che, assieme al Rallylegend, è considerato dai puristi un "non rally". Ti piace semplicemente andare controcorrente o c'è un motivo particolare per queste tue simpatie?

R) Premetto che andare controcorrente mi è sempre piaciuto, ma non credo che partecipare al Rallylegend o al Monza Rally voglia dire andare controcorrente.

Semplicemente ho avuto la fortuna di potervi partecipare e non ho voluto rinunciarvi.

D) Dopo alcuni anni nei rally moderni hai optato per gli storici. Raccontaci come mai...

R) Mi ricollego alla risposta della prima domanda, semplicemente per l'atmosfera che si respira negli storici e per le macchine che vi partecipano.

D)) Tra le molte auto con cui hai corso ci piace ricordare l'Opel Corsa del tuo debutto, la Delta Integrale delle prime vittorie, la Porsche 911, la Bmw M3, la Ritmo Abarth...ma anche auto davvero strane come la Maserati Biturbo e la Peugeot 504. A quale ti senti più legata e perché?

R) Indubbiamente alla Lancia Delta per tanti motivi, anche personali che vanno al di là del mondo dei rally. Poi una macchina con cui correrei ancora volentieri è senza dubbio il Peugeot 504, perché, se devo pensare di andare controcorrente, quella è la macchina perfetta!

D) La tua passione per i motori ti porta a dividere il tuo tempo tra i rally e l'enduro. Sono due discipline molto vicine tra loro oppure sono lontanissime? Cosa ti trasmettono i rally e cosa ti trasmette l'enduro?

R) Anche se sembrano lontane hanno molti punti in comune: la competizione, l'adrenalina, la possibilità di misurarsi con se stessi e cercare di oltrepassare i propri limiti.

Personamente forse mi ha insegnato di più l'enduro in quanto nei rally le vittorie e delusioni si dividono al 50% col compagno di abitacolo mentre nell'**Enduro** ci sei solo tu e la moto, quindi per ogni cosa che succede i meriti (ed eventualmente le colpe) sono solo tuoi.

D) Quindi rally ed enduro...ma curiosando tra le tue foto abbiamo scoperto anche un brevetto da sub e una grande passione per lo sci e la montagna. Cos'altro puoi raccontare di te che chi ti segue sui social ancora non sa?

R) Adoro gli animali e in particolar modo i gatti. Quando sento di qualche micino in cerca di adozione non riesco a dire di no.

Ora ne ho nove... per fortuna che ho la casa molto grande.

D) Quest'anno, dopo 8 anni sei tornata a dividere l'abitacolo con Chantal. Dicci qualcosa di lei, compresi un pregio e un difetto. R) Chantal è arrivata nella mia vita in un momento di sconforto (rallysticamente parlando) e con lei è stato subito feeling. Sono pochissime le persone con cui ho legato da subito (lei e un'altra amica) e pur non conoscendoci per nulla abbiamo partecipato al Rallylegend 2009 e ci siamo divertite come matte.

Il pregio più bello che ha (e che molta gente può considerarlo un difetto) è che è una donna schietta, sincera, diretta. Ti dice in faccia cosa pensa, ma è una donna di una bontà d'animo unico. Siamo molto simili e per questo motivo ogni tanto ci sono scintille tra di noi ma la nostra amicizia è più forte di ogni cosa.

Di lei mi fido ciecamente... e non parlo solo per quanto riguarda l'abitacolo.

D) Quali programmi sportivi hai per il prossimo futuro, sia a due che a quattro ruote?

R) Ora c'è il Rallylegend e poi credo che andrò in letargo fino alla prossima primavera.

In letargo solo per quanto riguarda le due e quattro ruote, perché tra poco è ora di preparare gli sci, altra mia grande passione.

Poi a primavera inizierò a guardare i vari calendari e deciderò.

D) Emanuela ha ancora sogni nel cassetto, rallysticamente parlando?

R) Rallysticamente parlando no, non ho particolari ambizioni, ho già fatto tanto e mi ritengo fortunata.

Anche se non ho ancora voglia di appendere il casco al chiodo.

Per quanto riguarda le due ruote il mio sogno nel cassetto è un viaggio a Caponord. Quello prima o poi lo farò!

Grazie e in bocca al lupo!!

Il 2022 di Chanta ed Emanuela

TRANSITALIA MARATHON
EMOTION TEAM

Nell'ambito del progetto "Transitalia Marathon Emotion" Chantal ed Emanuela saranno impegnate in alcune gare del Campionato Italiano Rally Storici (CIRAS).

La vettura a loro affidata sarà come di consuetudine una gloriosa Lancia Delta Integrale con la quale a partire dalla prossima primavera si misureranno con i migliori piloti della specialità lungo le prove più affascinanti e significative d'Italia fino al gran finale di stagione a San Marino, a ottobre, per la ventesima edizione di Rallylegend.

Alle nostre "ragazze terribili", come sono state ribattezzate dalla stampa specializzata, non mancano l'esperienza e la motivazione per ben figurare in queste competizioni, quindi allacciate bene le cinture di sicurezza e preparatevi a salire in macchina con loro per vivere una stagione da protagonisti!



PROGRAMMA CAMPIONATO ITALIANO RALLY STORICI *

- Rally di Sanremo (Im)
- Rally Targa Florio (Pa)
- Rally Campagnolo (Vi)
- Rally della Lana (Bi)
- Rally Vallate Aretine (Ar)
- Rally Alpi Orientali (Ud)
- Rally Isola d'Elba (Li)
- Rally Costa Smeralda (Ot)

* Al momento il presente calendario deve ancora essere confermato dall'Automobil Club d'Italia.

Rallylegend 2022 - il Team

TRANSITALIA MARATHON
EMOTION TEAM

Transitalia Marathon Emotion Team vuole essere una entità di grande immagine alla prestigiosa kermesse del Rallylegend che attraverso una postazione ben realizzata vuole rappresentare la passione a 360 gradi che attirerà fruitori sia delle quattro che delle due ruote del segmento Rally.

Il paddock ospiterà le due vetture in gara e 2 moto da Rally tra cui l'esclusiva Husqvarna Rally kit di Mirco Urbinati by MST realizzata interamente in carbonio. Inoltre verrà creata una ospitalità per gli appassionati che seguiranno l'iniziativa compresa la stampa del settore moto.

Sono tanti i partecipanti al Transitalia Marathon piloti affermati delle quattro ruote come Michele Gregis, Riccardo De Bellis (pluri campione Porsche Italia GT), Donato Benetti, Giacomo Bertola, Paolo Ceci, il compianto Pucci Grossi (oggi il Transitalia è dedicato a lui), lo stesso Gabriele Feliciani e tanti altri altri.

Transitalia Marathon Emotion vuole trasmettere che la passione per il motorsport non è contraddistinta dal numero di ruote ma dalla grande voglia di affrontare le difficoltà per vincerle con entusiasmo e soprattutto credere nei propri sogni fino all'ultimo come grande ragione di vita.

La scelta di portare in gara due Lancia Delta HF è dettata dal fascino e dalla storicità dell'auto della casa torinese che come nessun'altra ha saputo diventare un'eccellenza e un'icona nel panorama rallystico e non solo.

Primo equipaggio: Pilota: Chantal Galli - Lancia Delta HF
Co Pilota vettura 1 : Emanuela Folci

Secondo equipaggio: : Gabriele Feliciani. - Lancia Delta HF
Co Pilota vettura 2 : Mirco Urbinati





Minoa Group è una azienda di organizzazione eventi e comunicazione leader nel segmento motorsport e turismo motociclistico.

I comunicati stampa e gli articoli di Minoa Group hanno una copertura di oltre 10.000 iscritti in Europa in particolare Germania, Austria, Belgio, Olanda, Svizzera, Italia, Francia.

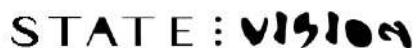


Evento di riferimento al mondo del segmento Turismo motorsport della Federazione Internazionale Motociclistica.

Verrà creata una pagina sul sito web della manifestazione che racconterà uno storytelling sull'intero progetto con articoli e newsletter in più lingue.

La pagina Facebook di Transitalia Marathon ha una copertura post di oltre 80.000 utenti attraverso una interazione di 6.000 iscritti da tutto il Mondo con un trend in crescita.

Transitalia Marathon sarà partner del progetto in termini di comunicazione vedendone la partecipazione Di Mirco Urbinati, Patron dell'evento.



State Vision è un produttore multimedia con base a Milano. Grazie al background e alle distinte menti che caratterizzano i professionisti che la compongono State Vision riesce a dare vita al progetto e crearne un prodotto media professionale e di alta qualità.



Grazie alla professionalità e alla esperienza della scuderia che seguirà il progetto verranno redatti articoli ad hoc per il settore motorsport rally.



Transitalia Marathon Emotion Team sarà contenuti social e media a partire da febbraio 2022 attraverso i canali Chantal Galli & Emanuela Folci fans club, Transitalia Marathon, Minoa Group, Moto Turismo Italia, Motor Fun Magazine e una pagina con contenuti ad hoc.

Due conferenze stampa organizzate di presentazione del progetto rivolte alla stampa e al pubblico sia del settore auto che moto. Un articolo al mese a partire da gennaio 2022 in più lingue creando uno storytelling del progetto.

Un ringraziamento speciale a Gabriele ed Emanuela che coinvolgendomi nel progetto stanno contribuendo alla realizzazione di quella che sarà una esperienza indimenticabile.

Un grande grazie a Chantal Galli che ho scoperto essere una persona estremamente determinata dal grande carattere, quello che contraddistingue i piloti vincenti ma dotata di grande sensibilità e disponibilità.

Un grazie a Noemi, mia moglie che ha contribuito come nessuno a crescere e fare realtà di un grande sogno che è stato Transitalia Marathon e che oggi è diventata una realtà a livello internazionale con un trend in crescita esponenziale.

Grazie a tutti coloro che vorranno supportare questo ambizioso progetto volto a realizzare e rendere concreti i sogni che tutti noi inseguiamo, sempre con l'obiettivo di dividerli col grande pubblico di appassionati.

Mirco Urbinati